Bilancio positivo per la prima kermesse estiva promossa dall'Amministrazione guidata da Mauro Gattinoni

L'assessore Simona Piazza: «Estate ricca di eventi in vista di un autunno che si preannuncia caldo»

LECCO (rch) Bilancio positivo per la prima lunga estate lecchese dell'era Gattinoni: cinema, teatro, musica, visite guidate, mercatini, hanno animato la città e non solo, dal festival Jazz al drive in in Erna, dal festival «Con la testa all'insù», allo street food, passando per «Leccoamalamontagna» ed altri eventi realizzati in collaborazione con enti ed associazione. Facciamo il punto con **Simona Piazza**, vicesindaco ed assessore alla Cultura e alla coesione sociale.

Che estate è stata questa che si avvia alla conclusione e che riscontro ha avuto? «È stata un'estate ricca e densa di eventi di interesse culturale, ma anche ricreativi, alcuni ormai tradizionali ed altri legati invece a nuovi progetti, pensati per i cittadini lecchesi e per i turisti. Gli eventi non hanno riguardato solo il centro città, ma hanno animato anche le tre piattaforme Erna, Piccola e Lungolago che sono state individuate come luoghi di interesse e a cui ha lavorato in particolare il collega **Giovanni Cattaneo.** Il decentramento degli eventi ha un doppio obiettivo: da un lato anima zone diverse dal centro, dall'altro fa conoscere luoghi diversi da quelli tradizionalmente deputati agli eventi e sottolinea le loro potenzialità».

L'assessore alla Cultura Simona Piazza ha annunciato un autunno ricco di iniziative

Si tratta della prima estate della giunta Gattinoni e della seconda estate in era covid. Quanto ha condizionato l'organizzazione degli eventi questa situazione?

«La fase ideativa si è svolta per tempo e con grande creatività, la fase organizzativa ha invece richiesto l'attesa della verifica delle normative e la loro evoluzione. In pratica solo a maggio sono state chiare le indicazioni operative per l'organizzazione degli eventi da giugno in avanti. Questo ha costretto anche gli uffici a un grande sforzo, ma non ci state difficoltà operative ad abbiamo riscontrato un atteggiamento positivo da parte della popolazione che ha accettato di buon grado sia la necessità della prenotazione che l'uso del green pass. E di questo siamo molto grati».

Insomma: buona la prima?

«Si, ma questo non significa che non ci siano punti di miglioramento, anzi».

Per esempio?

«Ci vedremo con i colleghi per fare un punto a settembre e capire cosa migliorare per la prossima estate. Ma credo che sia necessario un maggior coordinamento nella programmazione e nella promozione. La sovrapposizione di eventi è una ricchezza e permette di proporre alternative per pubblici diversi, ma vorremmo realizzare per tempo un calendario più scandito. Sarà impossibile raccogliere tutti gli eventi dell'estate, ma possiamo monitorare e includere tutti gli appuntamenti organizzati direttamente dall'Amministrazione, quelli a cui partecipa e quelli patrocinati».

E adesso? Quali sono i programmi dopo la lunga estate lecchese?

«In autunno partirà il "Dante festival Lecco" a "Immagimondo", passando per "Lecco città dei promessi sposi" a cui stiamo lavorando anche con LTM per proporre una "camminata nei luoghi manzoniani" e per il "Festival della lingua italiana#le parolevalgono" in collaborazione con Treccani».

Insomma: Lecco da città del ferro a città dei festival. Chi l'ha detto che la cultura non abita qui?

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 30 AGOSTO 2021